

Una sala di musica ad Aringo

Fabio D'Amico

Era l'anno 2002 quando, per festeggiare una ricorrenza storica del G.A.Z., ci venne in mente di registrare su CD la canzone "Nicola e Maddalena", un vecchio brano che io e Giulio avevamo composto da "ragazzi" per rallegrare con qualcosa di nostro quelle serate che si passano con una chitarra davanti un fiasco di vino.

Affittiamo una sala musica a Roma, quella più grande perché siamo in sette, purtroppo non magnifici, e iniziamo a provare per diverse sere prima di poter incidere. Già dalla prima sera, anche se distratti dagli strumenti tecnologici e dai mezzi messi a disposizione in sala, fino ad allora a noi sconosciuti, ci rendiamo subito conto di quanto sia piacevole costruire qualcosa insieme. Insomma la sera tardi si tornava a casa ancora carichi e pieni di entusiasmo.

La settimana dopo ognuno portava in sala qualcosa di nuovo e giù insieme ad arrangiare per arricchire il pezzo.

Providenza è l'unica che conosce bene la musica ed i suoi preziosi consigli spianano la strada. L'estate riusciamo ad incidere il nostro primo CD "Venti di Terra", domanda: quanti ne stampiamo? Alla fine decidiamo per 500, ma chissà quanti ne avvanzeranno... A quanto lo vendiamo? Altro problema!

Cerchiamo di venderli, rientriamo delle spese ed il resto va all'Associazione.

Ma già durante la stampa del CD nascono nuove apprezzabili canzoni, ma non c'è tempo per metterle dentro. Quindi già si pensa che sarà il caso di farne un altro! A questo punto decidiamo di indirizzare tutto questo entusiasmo verso la realizzazione di una Sala Musica ad Aringo.

Certamente è stato fondamentale l'apporto emotivo degli amici che di volta in volta venivano a sentirci in sala alimentando la voglia di riuscire in questa impresa.

Le 500 copie del primo CD vanno a ruba, i complimenti si sprecano, veniamo addirittura intervistati dal Direttore di RM. Vincenzo Anzidei e dall'Assessore alla Cultura del Comune di Borbona Domenico Corgentile, che poi diventeranno nostri amici. Hanno sentito dei nostri pezzi da una Radio locale. Un'altra Radio locale ad Alessandria chiede di noi, ci parla Bruno e giù complimenti.

Ad Aringo l'Associazione ha in affitto un immobile comunale, la ex scuola. Al piano sotto abbiamo sistemato un bel biliardo, idea di Massimino; il piano superiore è un disastro, è la dimora dei cani di Marco il nostro vicino, bisognerà bonificarlo. Diversi



ragazzi più entusiasti di noi, tra cui Massimino, Giampaolo e Andrea, iniziano subito il lavoro sporco, ed in poco tempo rendono i locali vivibili, ma non c'è niente! Certo sarà dura, lo sento nell'aria che più di qualcuno non ci crede che si potrà realizzare lì una Sala Musica professionale.

Qualche soldo dei primi CD già l'abbiamo, il secondo lo stiamo settimana dopo settimana costruendo. Mi sento con Stefano Mazzetta, lui di ditte di costruzione ne conosce molte ed infatti riesce a trovarne una che fa anche lavori di insonorizzazione.

Partono i lavori ed intanto a Roma ci viene a trovare in Sala mentre proviamo Marco Rosini, Marco Vannozzi è già dei nostri, e non so se dall'idea di realizzare una sala musica per un'associazione o dai nostri pezzi, riusciamo a coinvolgerli non solo su due canzoni del prossimo CD, ma anche all'idea di partecipare al nostro primo concerto dal vivo ad Aringo.

Questa volta di CD ne stampiamo 1000 ed iniziamo a programmare dei concerti nei dintorni. Sembra tutto così strano ma ci richiedono con fervore. Per quello che mi riguarda, ho sempre sentito un concerto un grosso impegno e potendo scegliere sarei scappato, ma ormai avevamo deciso di portare avanti i lavori e servivano soldi.

E poi, come si può negare una richiesta a Ferdinando di Cesaproba che facendo l'elettricista di buon livello ci ha realizzato gratuitamente tutto l'impianto elettrico della sala? Quindi concerto alla Festa di Cesaproba.

Come si può dire no a Nicolino di Pellescrita, sempre disponibile e così sensibile alle nostre canzoni? Quindi concerto a Pellescrita.

Poi concerto ad Amatrice, serata dedicata a noi a Vallemare. Poi a Borbona dove gli ArinGroup sono diventati di casa.

E gli amici degli amici che vorrebbero sen-

tirci?... allora concerto a Roma alla Sala Raffaello; vengono più di 300 persone, è una

serata emozionante e piena di dolcezza, sia da parte dei ragazzi di Aringo che ci regalano una targa, sia da parte di Cinzia, che dalla mamma di Providenza che allestiscono un buffet luculliano a base di dolci.

Che poi, quando sei sul palco, senti la gente, che emozionandosi rompe la tua emozione, non vorresti più scendere.

Torniamo alla sala... e vai a viaggi al Vecchio Mulino dove Stefano Mazzetta ci regala buona parte del materiale che abbiamo messo in opera... non vi preoccupate, dice, ce l'ho, prendetelo!

E che dire di Dino e Roberto di Aringo?... che ci vengono dietro a realizzare continuamente le opere in muratura che necessitano e che poi di loro spontanea volontà, quasi a rendere omaggio all'idea della sala, hanno realizzato gratuitamente un bagno che fa invidia a molti di quelli che abbiamo in casa.

E Luigi Franti?... nome da libro Cuore, e da libro Cuore diventa ad Aringo, che nonostante stia in ferie non si tira mai indietro quando c'è da offrire la propria opera.

E Gianni di Irene?... che ci regala le porte insonorizzate, e Donghi?... gran parte forse tutta la corrente che circola in Associazione è stata indirizzata da lui.

Tutto quello che è stato realizzato, dai CD ai Concerti, e poi alla Sala Musica stessa, ci tengo a dirlo è stata opera sì dell'entusiasmo degli ArinGroup, ma soprattutto degli amici che con il loro apporto emotivo e poi materiale hanno contribuito alla realizzazione di un piccolo sogno.

P.S. Durante questo lungo percorso inaspettatamente è venuto a mancare Marco Rosini. L'ho conosciuto poco, solo una notte insieme davanti ad una bottiglia di Brunello, dopo il concerto ad Aringo, una di quelle persone sorgenti di energia che ti trasmettono un positivo senso dello stare insieme "sbottonati". A lui abbiamo pensato di intitolare la Sala.